

PD 163

Villa Corner, Foscari, detta "Palazzo dei Merli"

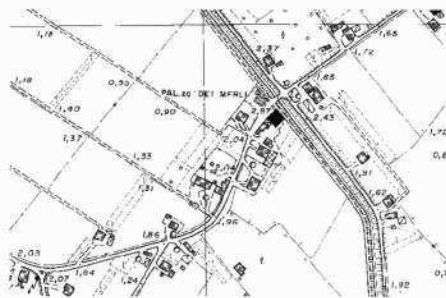
Comune: Codevigo

Frazione: Cambroso

Località: Palazzo dei Merli

Via Cambroso, 10

Irrv 00000374 Ctr 148 SO



Uno dei temi principali per cui è famoso il "Palazzo dei Merli" è il grande sforzo sempre effettuato per ascriverne la proprietà, e l'uso, ad Alvise Cornaro, il nobile mecenate di Ruzzante e del Falconetto. A sostegno di tale sforzo attributivo sono stati via via portati documenti d'archivio e ritrovamenti archeologici, con regolare forzatura delle letture dei medesimi. L'edificio, dopo una travagliata storia di superfetazioni e demolizioni, manomissioni e degradi, è stato restaurato, nel corso dei passati anni ottanta, e riportato ad uno stato di leggibilità almeno dignitoso.

Il lacerto di affresco, venuto alla luce durante il restauro, è stato attribuito dalla soprintendenza al pittore Jacopo da Montagnana, attivo nella seconda metà del Quattrocento. È da presumersi quindi un impianto precedente, probabilmente identificabile in un corpo quadrangolare a quattro setti portanti paralleli, poggiati ortogonalmente al loggiato a tre archi a sesto ribassato. L'ingresso si trova nel mezzo del prospetto opposto, è un portale archivoltato con sesto pieno; gli si affiancano due piccole finestre architravate. Al piano nobile una trifora archivoltata su colonne in pietra illumina il vano passante, mentre le stanze laterali si aprono in monofore voltate; una finestra mediana rettangolare illumina la soffitta, servita in origine da una scala esterna per non impegnare il vano nobiliare. Simmetrico a tale partizione è leggibile il prospetto a sud, impegnato, a pian terreno, dal porticato nel quale è stata rimessa in luce l'originaria colonna ottagonale in pietra viva con base e capitello in pietra di Nanto.

I due fianchi si differenziano per la presenza di una poderosa cornice di gronda aggettante, con decoro a dentelli, e per l'inserimento degli alti camini.

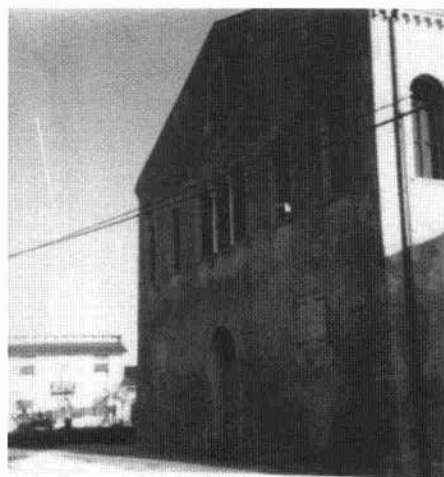


154

Vincolo: L.1089/1939

Decreto: 1980/10/30

Dati Catastali: F. 6, m. 2/ 3/ 6



Negli interni i solai lignei, i pavimenti a pian terreno in terrazzo veneziano e la scala sono stati ricostruiti secondo i modi dell'impianto cinquecentesco. Tra i lacerti di affresco, rinvenuti sia al piano terra che al piano nobile, è stato identificato un grifone (o aquila) tra due figure umane, quella alla sinistra probabilmente femminile.

Il lato sud-orientale in una foto di alcuni decenni fa e come si presenta oggi
La facciata sud-occidentale in una foto di alcuni decenni fa
Particolare della trifora nel fronte sud-orientale



Il pilastro della loggia terrena
Veduta del lato sud-orientale con la loggia oggi
Particolari dell'affresco all'interno e della cornice di
gronda e del camino del lato orientale oggi